



SMILE

magazine

Anno 5 - Numero 1, Gennaio 2013

News

Le attività e gli Eventi organizzati da Smile

I progetti in corso di realizzazione

Le testimonianze dei volontari

L'Africa a casa nostra: ricette e fiabe

Periodico Trimestrale a distribuzione gratuita



gennaio 2013

Con Smile Africa
i Progetti
diventano meravigliose realtà



DONA IL 5X1000
A SMILE AFRICA ONLUS
C.F. 01330220292

EDITORIALE

di Flavia Azzi

UTOPIE?

Riflettendo sul valore dei soldi, penso alla diffidenza che proviamo nei confronti di ciò che ci viene offerto.

Di fronte alla proposta di un corso o un consulto gratis, pensiamo immediatamente che dev'esserci la fregatura. Dev'essere una trappola per poi venderci qualcosa.

Questo perché siamo abituati a dare a tutto un prezzo, se non c'è il prezzo non ha valore.

Una cifra diventa l'indice di quanto una cosa sia preziosa o meno, di quanto sia importante o meno, di quanto abbia senso appropriarsene o meno. Prezzo alto, qualità alta.

Eppure, pensandoci, ciò che dà un senso e una direzione alle nostre vite, ciò a cui aspiriamo per essere felici, non hanno un valore sul mercato.

L'amore, l'amicizia, la salute. I mezzi che utilizziamo per ottenere queste cose potrebbero avere un prezzo.

Potremmo acquistare delle rose, o indossare un bel vestito per conquistare il cuore della persona che desideriamo; paghiamo le rate della scuola che ci dà le carte per accedere alla carriera che sogniamo.

Ma una cosa sono i mezzi, un'altra vivere le esperienze che vogliamo vivere. I soldi servono, certo, ma nel momento in cui offrono un valore aggiunto e non quando ci privano del tempo da dedicare ai nostri cari e alle nostre passioni, che sono il vero valore della vita.

Stiamo attenti ad evitare che il denaro vada a togliere valore ai veri valori.

Meglio coltivare le relazioni, le passioni, la solidarietà.

L'altra metà ci amerà di più con un sorriso che trasmette gioia e vita che con una maglietta nuova.



VITA ASSOCIATIVA

3. Chi è Smile Africa e come opera

4. Testimonianza: Un mese con Sister Leah

5. Testimonianza: Un salto indietro nel tempo

6. Testimonianza: Il grande cuore di "Sister Leah"

7., 8. Testimonianza: La realtà è spiazzante ma l'Africa non molla

9. Testimonianza: Il volontariato fa bene al cuore e allo spirito

10. Testimonianza: Il mio incontro con Smile Africa

ATTIVITA' ED EVENTI

11. Eventi: Christmas in Smile

VITA AFRICANA

12. L'Africa in cucina: la ricetta del *Bobotie*

13. Una fiaba africana: *La lepre e il leone*

AGENDA E CONTATTI

14. Prossimi appuntamenti: Smile Africa nelle Scuole

14. Contatti

14. Come aderire

Tesseramento 2013

ESSERE "SMILE AFRICA"

Si è aperto, come ogni anno, il tesseramento all'Associazione Smile Africa Onlus per l'annualità 2013.

Non è la tessera di per sé che fa la differenza, quanto il suo valore intrinseco; essere tesserati Smile Africa significa aver apprezzato ed

apprezzare i progetti e l'impegno dell'Associazione e volerne fare parte come volontari o solo come sostenitori che, con la quota d'iscrizione, finanziano i progetti in corso.

La tessera offre diversi vantaggi tra i quali coperture assicurative nel caso si viva e svolga il volontariato come protagonisti in loco o in missione temporanea all'estero.

Sostieni Smile Africa Onlus, entra a far parte di questo grande gruppo o con la sola tessera o con il tuo fondamentale contributo.

A.T.

CHI E' SMILE AFRICA E COME OPERA

Brevi cenni sulla storia e l'operato passato, presente e futuro dell'Associazione e dei Suoi Volontari

CHI E' SMILE AFRICA?

Smile Africa è un'Associazione Onlus che opera nei paesi in via di sviluppo, in particolare nel nord e nel sud della Tanzania, in Mozambico e in Brasile. La storia di Smile Africa nasce dal sorriso di due fratelli, Giada e Denny, la cui nascita prematura ha segnato nel corpo, senza segnare però il loro splendido sorriso e la loro gioia di vivere. L'associazione è dedicata a loro, perché quel sorriso possa disegnarci anche sui volti dei bambini dell'Africa, a cui vogliamo dare l'opportunità di crescere serenamente.

COME OPERA

L'impegno dei volontari di Smile è rivolto al miglioramento delle condizioni di vita delle popolazioni africane più disagiate, puntando su formazione scolastica, ottimizzazione delle condizioni igienico-sanitarie, creazione d'impresa e microcredito, per contribuire allo sviluppo economico e sociale delle zone in cui l'Associazione è attiva.

Fondamentale in questa attività è la collaborazione con i Padri Canossiani di Verona, con le suore Benedettine operanti in Tanzania e con i Padri Comboniani di Padova in Mozambico. A livello locale l'Associazione promuove iniziative dirette alla sensibilizzazione e alla raccolta di fondi destinati ai progetti in corso. Coi propri volontari partecipa a feste, fiere, attività sportive, organizza mostre, spettacoli teatrali musicali e di cabaret, anima serate di beneficenza ed è attiva in centri commerciali, aziende e privati.



PROGETTO "FENICE" - ADOZIONI A DISTANZA

Come la fenice che rinasce dalle sue ceneri, anche l'Africa ha il potere di rinascere. Speranza di questa rinascita sono i bambini che, grazie all'istruzione e a condizioni di vita migliori, possono fare molto per lo sviluppo della loro terra.

Condividendo questo progetto, puoi aiutarci a fornire il sostegno economico necessario a questi giovani in grave stato di povertà, permettendo loro di frequentare strutture scolastiche dove, oltre a ricevere l'educazione e la formazione scolastica, possono contare su una cura dell'igiene e una particolare attenzione alle loro condizioni sanitarie, nonché la certezza di un pasto al giorno.

In Africa i ragazzi hanno un grande desiderio di studiare, forse perché percepiscono che è l'unica strada per uscire da uno stato di miseria che non lascia altrimenti sbocchi.

Perché tutto ciò si realizzi è possibile sottoscrivere l'adozione di un bambino o sostenere un'adozione cumulativa di una Scuola dell'Infanzia e Primaria Inferiore con una quota annua di € 210,00 comodamente versabile tramite bollettino sul conto corrente postale n. 0000 8476 3325, o con bonifico IBAN: IT52 W 07 6011 2200 0000 8476 3325

La quota permette di provvedere a: divisa scolastica, materiale didattico, cibo, visita al dispensario, pastiglie contro la malaria, cura dell'igiene.

*"...La mano di chi riceve
sta sempre sotto
alla mano di chi dà..."*

UN MESE CON SISTER LEAH

IL PRESIDENTE GIANNI ANDREOLI RACCONTA MOMENTI ED EMOZIONI VISSUTI DURANTE IL MESE DI PERMANENZA DI SISTER LEAH IN ITALIA

Cari Lettori/Sostenitori, il 17 dicembre scorso la nostra Associazione, ed io in persona, abbiamo vissuto uno dei momenti più belli ed emozionanti per Smile Africa dalla sua fondazione: l'arrivo in Italia di Sister Leah dalla Tanzania, carica della Sua dolcezza e dei Suoi sorrisi, atterrata all'aeroporto di Venezia. Sister Leah è la nostra persona di riferimento in Tanzania, presso la missione di Chipole - Songea, dove siamo impegnati nel completamento di edificazione ed avvio dell'attività sanitaria del "Progetto Hope Of Life". Lei è l'anima allegra che ci aiuta in tutto, dal supporto ai lavori di Hope of Life, alle cure di tutti noi volontari.

L'evento del suo arrivo e permanenza insieme a tutti noi per le festività Natalizie, ha creato un clima caloroso e divertente che ha risvegliato i valori Natalizi che qui, a causa del consumismo e dell'egoismo sociale, vengono dimenticati. Personalmente ho trascorso molto tempo con Lei occupandomi, insieme ai volontari, della sua salute fisica che richiedeva cure e terapie che in Tanzania non era possibile fare. Abbiamo condiviso molte attività a sostegno dei progetti di Smile a cui ha partecipato con entusiasmo portando gioia, simpatia e sorriso, qualità tipiche del popolo che rappresenta. Tanto per citare alcune delle occasioni alle quali Sister Leah ha partecipato insieme a Smile Africa durante la Sua permanenza, ricordiamo: l'intervento alle scuole Riccoboni con gli studenti e il Sindaco della Città di Rovigo, Dott. Bruno Piva, il 22 dicembre; cene Sociali e momenti di convivialità; il Natale insieme, portando gioia e doni a bambini ed anziani in Ospedale; "Christmas in Smile - Spettacolo di Varietà e Solidarietà tenutosi al Teatro S. Giuseppe a Chiesa di Frassinelle il 29 dicembre.

Tra tanti impegni e appuntamenti i giorni sono trascorsi velocemente, giungendo al 15 Gennaio 2013, giorno della partenza della nostra cara amica Sister.



Foto: un momento alle scuole Riccoboni con il Sindaco di Rovigo Dott. Piva, l'Assessore alle Politiche Sociali Dott.ssa Nezzo, il Dirigente Scolastico Dott. Adolfo Diamanti, La Prof.ssa Gioso (volontaria di Smile Africa)



Foto: Gianni Andreoli insieme a Sister Leah, a sinistra in Africa, a destra sulla copertina di quotidiano in occasione di una manifestazione di sensibilizzazione

All'aeroporto ci ha salutati con lo stesso spirito e lo stesso sorriso che la contraddistinguono, al contempo in me ed in tutti i volontari è cresciuta e si è rafforzata la felicità di aver condiviso con Lei tanti momenti straordinari.

Desidero riportarVi un breve discorso che Sister Leah mi ha fatto; le Sue parole mi hanno toccato il cuore e, al contempo, mi hanno suscitato grande soddisfazione. Una sera in macchina, tornando dalla serata "Christmas in Smile", mi ha detto: «...ora capisco tante cose che in Tanzania non capivo e delle quali ero all'oscuro, e cioè alla fatica che fate per raccogliere i fondi coi quali ci aiutate e sostenete attraverso i vostri progetti. Ero convinta bastasse un progetto e che le banche, le istituzioni o delle famiglie ricche vi dessero subito soldi in abbondanza, idealizzazione del nostro concetto di modello occidentale, così invece non è! Ti ringrazio Gianni e ringrazio tutti voi per avermi fatto capire questo e avermi fatto aprire gli occhi e il cuore! Al mio rientro racconterò questo alle mie Sorelle e tante cose cambieranno. Ancora maggiore sarà il nostro impegno per aiutarvi, con la nostra umiltà, per la missione che intraprendete quando venite ad aiutarci!» Ecco, penso che queste poche righe parlino da sole: la condivisione tra Africa e Italia, due mondi diversi nel modo di vivere ma che crescono insieme unite dall'Amore. Voglio esprimere tutta la mia gratitudine a Sister Leah per tutto ciò che anche qui, oltre che in Tanzania, ci ha donato. Un ringraziamento sentito va anche a Smile e a tutti i suoi volontari che hanno creato questa occasione meravigliosa di condivisione e gioia.

Il 2013 si prospetta ricco e pieno di impegni, con obiettivi sempre più importanti e sono convinto che tutti insieme, dai volontari ai sostenitori e a chi ci conoscerà in futuro, li affronteremo con il grande spirito di gioia che ci accomuna; raggiungeremo insieme i traguardi che ci siamo prefissi per il bene del Prossimo qui in Italia e nelle realtà estere dove operiamo.

Il Presidente di Smile Africa Onlus
Gianni Andreoli

UN SALTO INDIETRO NEL TEMPO

LA TESTIMONIANZA DI CLAUDIO, AMICO E VOLONTARIO DI SMILE AFRICA



Nella foto a lato Claudio insieme a Sister Leah durante il mese di permanenza in Italia della Religiosa Benedettina Tanzanese lo scorso Dicembre.

Polesella 20 Gennaio 2013

Un saluto a tutti, mi presento, mi chiamo Claudio e sono lo zio di Gianni (*Gianni Andreoli, Presidente di Smile Africa n.d.r.*), è stato proprio lui, mio nipote, a invitarmi a far parte di questo gruppo. È già da diverso tempo che collaboro con Smile Africa e ne sono davvero felice, ho sempre avuto, infatti, la propensione ad aiutare il prossimo. Personalmente, ho sempre pensato, ed ora posso testimoniare, che il fare qualcosa per gli altri sia indispensabile per la completezza della persona. Ho accolto volentieri la proposta di dare il mio contributo alla realizzazione del progetto dell'ospedale di Chipole. Pur essendo stati giorni di grande fatica, mi ha arricchito dentro lavorare al cantiere ed è una grande soddisfazione vedere che l'ospedale ad oggi è quasi finito.

L'impressione che ho avuto è stata quella di fare un salto indietro nel tempo, la vita, i trasporti, il commercio, le relazioni interpersonali in Tanzania non sono assolutamente confrontabili con quelle dell'Italia dei nostri giorni.

Il tempo viene concesso per essere vissuto e

non consumato nel più breve tempo possibile; il motto, in Tanzania, è: "se riesci oggi, bene, altrimenti domani", e se non è domani sarà dopodomani oppure tra un mese. Le priorità, laggiù, sono diverse dalle nostre, e si scopre che ciò che per noi è 'importante' in altri contesti non lo è più. Ho avuto una strana visione dell'insieme quando con la mente ho rievocato le scene delle deportazioni che arrivavano in un periodo buio della Storia!

Quello di andare in Africa era un mio desiderio coltivato fin dai tempi della gioventù, il momento è arrivato e ho vissuto profondamente quest'esperienza, grazie anche alla mia età.

A 60 anni ho avuto modo di cogliere e di assaporare ogni più piccolo particolare, sono dettagli che rimarranno impressi nella mia memoria e di cui farò sempre tesoro. Tutto quello che mi ha lasciato l'Africa lo racconterò ai miei nipoti, saranno storie fantastiche che, lo prometto, lasceranno il segno anche a loro.

Un grazie di cuore a tutto lo staff di Smile Africa e a tutte le persone incontrate lungo il viaggio.

C.B.

IL GRANDE CUORE DI "SISTER LEAH"

Il segno lasciato in Italia dalla Missionaria durante il Suo mese di permanenza, attraverso le parole di alcuni volontari di Smile Africa

È stato un grandissimo piacere averla qui, poter condividere momenti felici e le feste di Natale e di Capodanno. Poterle far vedere la nostra quotidianità e poter ricambiare l'ospitalità che lei ci dimostra sempre a Chipole (*villaggio in Tanzania, nel distretto di Songea, dove Smile Africa sta realizzando il progetto "Hope of Life" di edificazione di un piccolo ospedale/dispensario n.d.r.*).

Sister Leah è solare, gioiosa e piena di vita. Poter vivere con lei la quotidianità, le piccole cose, mi ha fatto trascorrere dei momenti indimenticabili.

Gabriela Grigor



Foto: Sister Leah con Gabriela Grigor.

Quest'anno non riesco ad entrare nello spirito natalizio... la frenesia che ci attanaglia, il consumismo e la superficialità che ci circondano, a volte fanno perdere o non trovare il giusto significato di certi importanti periodi.

Grazie a Sister Leah, alla sua semplicità, al suo sorriso, ai suoi balletti e urletti di festa tipicamente africani, ho ritrovato il senso delle cose e dei valori che avevo un po' smarrito.

Grazie a lei e a Smile Africa ho riportato il sorriso dentro di me e l'ho trasmesso a chi incontro. Grazie Sister!

Valeria Tomasi

La calamità dell'uomo è di credere di sapere, diceva Michel de Montaigne nei suoi Saggi nel 1580, ed io quest'anno mi sono imbattuto nella presunzione di aver già capito nel mio, seppur non lunghissimo, vissuto molte aspetti e verità legate alle persone, alle situazioni, alla vita.

Poi ho visto lo sguardo di Sister Leah: traboccava di amore e serenità, anche se si capiva esser una serenità arrivata dopo innumerevoli sofferenze, quelle sofferenze che plasmano una persona. Inoltre si capiva, anche prima che pronunciasse qualsiasi parola, la gratitudine che voleva esprimere, mentre era mio il desiderio di ringraziarla per avermi fatto riflettere e comprendere di più, solo con uno sguardo.

Mi sono sentito svuotato dalla Sua disarmante semplicità, coniugata all'immensa profondità del bagaglio di sentimenti positivi che l'hanno contraddistinta in tutti i momenti della permanenza qui con noi.

Ho ricevuto più insegnamenti dalla testimonianza di Sister Leah in un mese di Sua permanenza tra noi che in anni di cultura scolastica e di informazioni arrivate dai media su quello che sia la cultura africana. Asante sana Sister.

Andrea Tomasi



Foto: Sister Leah tra Valeria e Andrea Tomasi, volontari di Smile Africa.

LA REALTA' E' SPIAZZANTE MA L'AFRICA NON MOLLA

LA TESTIMONIANZA DI KELLY, VOLONTARIA DI SMILE IN MOZAMBICO

Ciao a tutti, io sono Kelly Motterle, una ragazza di Vicenza che ha conosciuto Smile attraverso l'università, infatti mi sono laureata in scienze dell'educazione a Rovigo, sede staccata dell'ateneo Padovano.

Attraverso questa lettera vorrei raccontare il mio viaggio in Mozambico, esperienza unica e irripetibile. Una volta arrivata a Beira l'impatto con la nuova realtà è stato spiazzante e ricordo di essermi subito fermata a riflettere sul come Smile Africa avrebbe potuto aiutare questo popolo, uno dei più poveri del mondo.

Quando ho visto le comunità completamente isolate dal resto del mondo, le donne cariche di legna sulle spalle e sempre accompagnate da piccoli scalzi, uomini distesi lungo il ciglio delle strada e bambini che giocavano sotto la pioggia, mi sono resa conto che il nostro aiuto non è solo un supporto che offriamo alle persone, ma è un dovere che deve coinvolgere ogni essere umano nei confronti di suo fratello o sorella più bisognosa. Smile Africa Onlus in Mozambico collabora con Esmabama, Associazione presente nel territorio da vent'anni, riconosciuta e stimata a livello nazionale e internazionale. I progetti riguardano circa 6.600 studenti locali che attualmente frequentano le Scuole delle Missioni di Barada, Estaquina, Mangunde e Machanga, dei quali circa 2.350 sono alunni convittori cioè ragazzi che vivono in strutture che l'associazione mette a disposizione situate in prossimità degli edifici scolastici.

Dare vitto e alloggio a questi ragazzi significa dare loro l'opportunità di studiare e quindi di costruirsi un futuro migliore. Molto spesso le poche strutture scolastiche presenti nel territorio non riescono ad arrivare a tutte le famiglie a causa delle enormi distanze geografiche, costringendo quindi i bambini a percorrere chilometri e chilometri di distanza o addirittura rinunciare all'istruzione, anche perché come facile da immaginare non esiste uno strutturato servizio pubblico di mezzi di trasporto che possa facilitare lo spostamento. Un dato importante è l'incremento sempre maggiore della presenza femminile nelle scuole, presenza che dà sempre è mancata, rilegendo così la donna ad una condizione di analfabetismo e inconsapevolezza dei propri diritti.

L'educazione che si diffonde in queste missioni, coinvolge tutta le famiglie dei ragazzi che beneficiano di informazioni utili per vivere in una condizione migliore, avendo strumenti per affrontare vere piaghe sociali che coinvolgono tutto il continente nero come



Foto: Kelly e altre volontarie di Smile al lavoro in Mozambico.

l'hiv, droga e malaria. Senza contare poi l'apporto economico che riguarda le 1.500 persone, tra funzionari, tecnici, lavoratori nei settori agricolo-zootecnico o delle costruzioni, oltre ai Professori delle Scuole, che sono stati coinvolti per la realizzazione del Progetto. Tutto questo personale attraverso gli stipendi percepiti si sta di fatto promuovendo socialmente ed economicamente con un impatto positivo per le rispettive zone, in una realtà in cui è praticamente inesistente il lavoro retribuito. Allo stesso modo tutta la popolazione dei 3 Distretti interessati (286.000 abitanti) rimarrà beneficiata dal miglioramento dei servizi educativi e sanitari nel suo territorio e potrà approfittare dei risultati tecnici del settore agricolo-zootecnico sviluppati nelle Missioni, che saranno estesi anche nelle attività produttive delle famiglie locali.

Smile africa Onlus ha collaborato per la costruzione di un ospedale nella Missione di Barada, località situata sul mare, nella baia di fronte alla città di Beira. L'ospedale offrirà assistenza medica e psicologica ai 1672 alunni di cui 520 convittori che quotidianamente frequentano le strutture della Missione, i 33 professori e le rispettive famiglie che vivono nella missione, oltre che a tutte le popolazioni limitrofe che altrimenti dovrebbero percorrere più di 200 km prima di arrivare ad una struttura ospedaliera. Io personalmente, con altri amici di Smile venuti a trascorrere una breve esperienza in Mozambico, mi sono ritrovata a soccorrere una donna gravemente malata che doveva essere trasferita d'urgenza all'ospedale, caricata dietro sul cassone, abbiamo percorso una distanza di 200 km in strada sterrata tra buche e sassi mentre qualcuno le teneva la flebo ancora attaccata al braccio.

Penso che senza il nostro passaggio la donna non avrebbe avuto speranza. Importante è anche la maternità con l'ostetrica che offre un servizio a tutte le donne incinte. I dati riguardanti la percentuale di mortalità durante il parto è elevatissima in Mozambico, sia per la madre che per il neonato, spesso vittime di antiche e errate usanze come il partorire in casa alla presenza solo di donne appartenenti alla famiglia perché l'evento è ritenuto privato e molto intimo. Ovviamente le scarse condizioni igieniche e l'inadeguata conoscenza di nozioni mediche in caso di problematiche che si verificano normalmente in moltissimi parti, fanno sì che quello che potrebbe essere una lieve complicanza nei nostri ospedali, diventi un problema fatale per la donna Africana che incontra la morte.

È umanamente inconcepibile che un bimbo abbia più possibilità di vivere rispetto ad un altro.

Smile Africa con tutti i suoi sostenitori vuole dare un aiuto concreto a queste donne e a questi bambini, vuole dare un futuro ai giovani che rappresentano più del 60% della popolazione mozambicana. Vorrei però soffermarmi sull'importanza di progetti che aiutano le donne, Smile Africa sa che la donna africana va aiutata a ribellarsi dalla situazione deprecabile in cui è relegata. Di una cosa sono convinta dopo la mia esperienza in Mozambico, tralasciando la necessità di una nuova economia mondiale che non rubi agli africani materie prime e dignità, il cambiamento radicale di cui ha bisogno l'Africa può avvenire solo attraverso la donna.

È solo la Donna che può cambiare il continente nero, è lei che attraverso l'istruzione può e deve salvare questo meraviglioso continente.

Salute e istruzione quindi sono le prerogative che Smile Africa vuole assicurare prima in Tanzania e ora in Mozambico.

L'esperienza in Africa ha rappresentato per me un'occasione per confrontarmi con valori che spesso sono presenti nei ricordi dei nostri nonni, la condivisione e la partecipazione attiva nella comunità infatti non esiste quasi più nella nostra società.

È stato bello vedere come una comunità aiuta un bimbo orfano, una donna vedova o un uomo povero.

Ora capisco più che mai le parole dello scrittore Oungo Kiswendsida Judicael: "nudi, ci hanno insegnato a regalare i nostri vestiti, affamati, a cacciare per gli altri, stanchi, a portare chi non può camminare". Se avessimo la possibilità di scegliere, chi preferirebbe vivere tutta la vita con un sentimento, derivato sicuramente dalla totale razionalizzazione, di paura e solitudine, rispetto ad un sentimento di, seppur ingenua, gioia, condivisione e felicità?

Sono davvero felice di aver avuto l'occasione di vivere questa esperienza, vedere come una organizzazione seria come Smile arriva ad offrire un vero servizio alle persone più bisognose.

In Africa ho scoperto la vera fatica che un uomo giornalmente può affrontare, le umiliazioni che una donna può subire e le ingiustizie che un bambino può sopportare.

Nonostante queste difficoltà però gli africani trovano

la forza per sperare e andare avanti, trovano il coraggio per vivere le sfide quotidiane.

Non ho mai visto una donna violentata, un uomo poverissimo, un bambino malato di Aids arrendersi di fronte alla quotidianità davvero difficile. Il paradosso è che invece nei paesi industrializzati, dove i bisogni primari sono ampiamente soddisfatti, dove non si combatte ogni giorno per la sopravvivenza, questo coraggio viene meno.

I casi di suicidio nei paesi ricchi sono davvero allarmanti e in continua crescita.

Proprio qui dove c'è tutto, le persone ritengono che la vita

non meriti di essere vissuta, mentre invece in Africa, dove c'è poco, tutti, ma proprio tutti, pensano che la vita debba essere vissuta pienamente.

Il coraggio e la perseveranza nell'andare avanti è una grande lezione che l'Africa insegna ogni giorno a tutto il mondo.

Forse dobbiamo cominciare a capire che l'aiuto, il supporto e l'insegnamento che diamo all'Africa non è solo unidirezionale... tutti gli amici di Smile Africa non solo "danno", ma ricevono anche molto in termini di gratitudine e speranza.

Per cui grazie Smile e grazie a tutte le persone che credono in te!



Foto: Kelly durante il soggiorno in Mozambico.

K.M.

FARE VOLONTARIATO FA BENE AL CUORE E ALLO SPIRITO

MELISSA E FEDERICA
SI PRESENTANO AI LETTORI
DEL MAGAZINE
E DESCRIVONO IL LORO IMPEGNO
PER SMILE AFRICA

Ciao! Siamo Federica e Melissa, da alcuni mesi siamo entrate a far parte di questa grande famiglia, Smile Africa.

La vita frenetica che entrambe viviamo, ci impedisce di scorgere, gli aspetti importanti della vita, tra questi, l'aiutare il prossimo, un'azione molto semplice, che arricchisce non solo chi viene aiutato ma pure chi aiuta.

Entrambe dunque, sentivamo il desiderio di sostenere coloro che sono in difficoltà, ma non sapevamo in che modo avremmo potuto farlo. Riflettendo con Melissa, io, Federica, mi ricordai che alcuni miei conoscenti erano impegnati in Smile Africa, associazione nella quale



Foto: Federica, nuova volontaria di Smile.



Foto: Melissa, nuova volontaria di Smile.

si occupavano di diversi progetti, dedicati ai meno fortunati.

Riuscimmo quindi a metterci in contatto con l'associazione ed ad andare ad un loro incontro. È lì che assaporando l'entusiasmo e le emozioni di coloro che ne facevano già parte, capimmo che quello era ciò che cercavamo. Inizialmente eravamo molto perplesse, non sapevamo in cosa avremmo potuto essere state d'aiuto.

Ed invece eccoci qui!

I ragazzi sono riusciti a scavare in noi, trovando e mettendo in risalto le nostre qualità.

Oggi infatti io, Federica, sono stata coinvolta nel progetto arcobaleno, progetto che si occupa della distribuzione degli indumenti ai bambini di famiglie disagiate e in difficoltà.

Mentre io, Melissa, sto lavorando ad un progetto che partirà a breve; questo progetto prevede l'insegnamento della lingua italiana agli stranieri. Per entrambe, si sta realizzando il nostro desiderio.

Lanciamo dunque un messaggio; il volontariato, non è un passatempo, ma è un modo non solo per aiutare coloro che sono in difficoltà, ma pure per rendere noi stessi migliori.

Fare volontariato fa bene al cuore e allo spirito.

M.B. & F.B.

IL MIO INCONTRO CON SMILE AFRICA

*Alberto ci scrive per raccontarci il Suo incontro con Smile Africa e Sister Leah
L'impegno, le riflessioni, il volontariato nelle sue molteplici forme di espressione*

Ciao a tutti, sono Alberto. Mi è stato chiesto di raccontare come ho conosciuto Smile Africa; una storia insolita, ma molto affascinante che, sarò pronto a raccontarvi. Tutto iniziò con una telefonata; un'amica mi chiese un contatto per sua figlia, Giorgia, che desiderava fare un'esperienza di volontariato in Africa. A dire il vero, qualche anno fa io andai in Africa, per far visita ad un amico missionario comboniano, però, oltre a lui, non avevo altri contatti. Inoltre proprio in quel periodo, lui risiedeva in Italia, per cui non sapevo proprio da che parte cominciare. Il giorno seguente incontrai casualmente Laura, una collega di lavoro che non vedevo da tempo. Laura mi raccontò di una sua avventura in Tanzania. Lei infatti, è socia di Smile Africa, associazione allora a me sconosciuta, che seguiva un progetto in quella terra, per la costruzione di un ospedale. Proprio in quel periodo, ospitava una simpatica suora tanzaniana, che tutti chiamano semplicemente "Sister". Sister Leah si trovava in Italia per sviluppare contatti tramite l'associazione Smile Africa a favore della sua missione di Chipole (Tanzania). Nel giro di pochi giorni fissammo l'appuntamento con Sister Leah, a cui, oltre a Giorgia, partecipò anche Anna, un'altra ragazza che nei giorni successivi, ancora casualmente, mi confidò lo stesso desiderio, quello di fare volontariato in Africa. Una serie di coincidenze di questo tipo non possono certo essere un caso! L'incontro con Laura e "Sister" fu di una semplicità disarmante, e, aprì la strada a Giorgia ed Anna nella realizzazione del loro desiderio.

L'accoglienza da parte della giovane suora tanzaniana fu totale. Qualche giorno dopo ci ritrovammo alla sede di Smile Africa a parlare con Gianni, presidente di tale associazione, e con Valentina, una volontaria di Smile. In quella giornata, il cielo era grigio e pioveva a dirotto, ma in noi, "splendeva il sole", si respirava aria di un impegno festoso ma straordinariamente concreto. Il Ciak tra Smile Africa e noi fu immediato! Il colloquio fu amichevole ma al tempo stesso professionale. Il concetto che emerse fu questo: bellissima l'idea del volontariato in Africa, ma volontari non ci si improvvisa! Prima di partire per l'Africa bisogna sapere cosa si andrà a fare, e in che condizioni lo si farà. Ma soprattutto fare volontariato è una scelta di vita, non un'avventura. Per cui il volontariato in Africa cominciava da qui e si cominciò subito! Le due ragazze vennero immediatamente coinvolte in attività di volontariato a Rovigo. Decisamente qui la concretezza è di casa! Durante questo colloquio emerse un altro elemento, che cominciò a legare anche me a Smile Africa: buona parte del volontariato in Italia si svolge a favore di ragazzi portatori d'handicap. Da anni infatti io lavoro con un gruppo di ragazzi disabili da cui ho imparato, che il valore della vita non è legato a ciò che sai fare, ma a quanto sai dare, e quando tu doni un po' d'amore a questi ragazzi loro rispondono donandoti tutto ... però questa è un'altra storia. Grazie Smile Africa! Penso che cammineremo molto insieme.

Alberto Roccatò



Foto: Alberto e i ragazzi del corso di fotografia.

CHRISTMAS IN SMILE

VALENTINA CI RACCONTA
LA SERATA TENUTASI
A CHIESA DI FRASSINELLE
IL 27 DICEMBRE SCORSO

Sabato 29 dicembre scorso su iniziativa di un'agenzia promozionale, presso il Teatro Parrocchiale "San Giuseppe" di Chiesa di Frassinelle, si è svolto l'evento benefico "Christmas in Smile" in favore dell'Associazione Smile Africa.

La musica, l'entusiasmo dei ragazzi del concorso canoro "Evviva Rovigo", il calore del pubblico e l'atmosfera natalizia hanno contribuito a colorare la serata con dolci sfumature.

Aspettando l'arrivo del pubblico e l'inizio dello spettacolo ci siamo intrufolati dietro le quinte, respirando le note di attesa degli artisti e aspiranti cantanti. Mi sono sorpresa nel cogliere l'entusiasmo e la serenità negli animi dei giovani interpreti, chiamati a essere protagonisti dello spettacolo esclusivamente per un nobile obiettivo per il quale tutti hanno dimostrato di dare il proprio meglio approcciandosi al pubblico con una grinta da veri professionisti.

La serata, presentata da Matteo Tosi, ha visto esibirsi a ritmo serrato i ragazzi che hanno mostrato, nonostante la giovane età, una sorprendente familiarità con il palco e una passione che ha saputo colpire la platea.

Con grande orgoglio abbiamo assistito anche all'esibizione della nostra volontaria Gaia, vivace e dolce ballerina che con la sua energia ha conquistato tutti noi al ritmo dei suoi passi.

Sorrisi e ilarità hanno contraddistinto anche le performance del noto gruppo folkloristico delle "Loco Mamas" che ha letteralmente acceso il pubblico con il suo entusiasmo trascinate.

Protagonista della serata è stata inoltre la "nostra" Sister Leah, con la quale i giovani talenti si sono trovati a condividere le testate degli articoli apparsi sui quotidiani durante i giorni successivi. La dolcezza della Sorella Missionaria arrivata dal villaggio di Chipole in Tanzania e ospite dell'Associazione a Rovigo ha saputo scaldare la sala, gli animi e i sorrisi degli spettatori come solo la spontaneità e la trasparenza del cuore sanno fare.

L'Associazione Smile Africa ringrazia gli spettatori per la fiducia, i volontari per l'impegno, strizzando l'occhio ad un 2013 che ci riserverà sicuramente nuove sorprese e tante iniziative interessanti.

V.M.



Foto: la locandina e alcuni momenti della manifestazione; sul palco Matteo Tosi, Sister Leah e i volontari di Smile.

INCONTRARE L'AFRICA A CASA NOSTRA

Conoscere cultura africana mediante specialità culinarie per gli adulti e fiabe per i più piccoli

L'AFRICA IN CUCINA: LA RICETTA DEL "BOBOTIE"

Piatto nazionale del Sud Africa, il bobotie (pronuncia ba-boor-tea derivato dall'indonesiano bobotok) deve la sua origine ai coloni olandesi della Compagnia olandese delle Indie Orientali.

Nel XVII secolo, sulle rotte che conducevano le navi olandesi verso l'isola di Giava e verso Batavia, il Capo di Buona Speranza era, in quel periodo, solo un punto di sosta, una specie di piattaforma, da cui le navi spiccavano l'ultimo volo su acque insidiose.

Nella zona del Capo dunque, dove lentamente inizierà la colonizzazione, le curre indonesiane e olandesi, cucinavano i loro piatti tradizionali, fondendoli e influenzandosi profondamente.

Cucinavano utilizzando largamente le spezie, che consentono di allungare la durata dei cibi, e la combinazione con la tradizione asiatica risultò assai gradevole.

In questo miscuglio di ingredienti occidentali e orientali si fondano così le basi della cucina tradizionale sudafricana, resa unica da peperoncini, noce moscata, cannella, curry, chiodi di garofano, tutti ingredienti importati dall'oriente.



A cura di F.A.

INGREDIENTI PER 3 PERSONE

- 400 gr di carne tritata di vitello e manzo
- una manciata di uvetta
- 1 cucchiaino di marmellata di albicocche
- 1 cucchiaino di curry dolce
- 1 chiodo di garofano
- 1 pizzico di zenzero in polvere (eventuale coriandolo e curcuma)
- 1 spicchio di aglio
- 1 cipollotto
- foglie di limone (o alloro)
- 1 uovo
- 1 bicchiere di latte
- 1 fetta di pane bianco secco
- 1/2 cucchiaino di zucchero
- 1 cucchiaino scarso di sale
- olio d'oliva
- fette di limone bio

PROCEDIMENTO

Bagnate il pane con mezzo bicchiere di latte.

In una casseruola fate imbiondire il cipollotto a fette sottili e l'aglio con il curry, lo zenzero, il chiodo di garofano e due o tre foglie di alloro.

Aggiungete la carne, mescolate, unite sale, zucchero, marmellata, uvetta.

Schiacciate il pane e aggiungete anche questo alla carne.

Sbattete l'uovo con due o tre cucchiai di latte (eventualmente potete rendere il tutto più denso con uno o due cucchiai di maizena o semplice farina).

Riempite una pirofila da forno con la carne, posizionate ai lati due fettine di limone, coprite con il composto di uovo. Finite con una foglia di alloro sulla superficie e passate in forno a 180° per 30 minuti circa.

INCONTRARE L'AFRICA A CASA NOSTRA

Conoscere cultura africana mediante specialità culinarie per gli adulti e fiabe per i più piccoli

UNA FIABA AFRICANA: "LA LEPRE E IL LEONE"

a cura di F.A.

La lepre decise di indire una grande riunione. Tutti gli animali della foresta arrivarono eccetto il leone. Dopo aver fatto tacere tutti, la lepre prese la parola: «Cari amici, la situazione è grave. Sapete tutti che c'è un solo punto d'acqua nella regione. Sapete anche che il leone si è spostato lì vicino e ci guarda per farci diventare il suo pasto quando noi andiamo bere». «È vero!» gemette la giraffa, «ha ammazzato mia sorella la settimana scorsa». «È vero, è vero!» gridarono tutti gli animali, «bisogna fare qualcosa!». La lepre fu contenta che tutti fossero d'accordo con lei, e così continuò: «Amici miei, ascoltate mi! Farò uno scherzo al nostro re per punirlo. Abbiate fiducia in me e lasciatemi fare».

La mattina dopo, la lepre corse molto veloce verso la tana del leone gridando: «Quanto vento! Attenzione fratelli miei un grande vento arriverà fra poco. Se non volete volare via con il vento dovete legarvi ad un albero. Attenzione! Attenzione!». «Cosa sta succedendo?» chiese il leone spaventato.

«Sta arrivando una grande tempesta che porterà via tutti!». Mentre parlava, la lepre cominciò a raccogliere fibre per terra. «Cosa vuoi fare con queste fibre?» chiese il leone. «Voglio legarmi a quest'albero per non essere portato via dal vento». «Lega prima me» disse il leone, «se no ti ammazzo!». La lepre incatenò con cura il suo nemico e quando ebbe finito gli disse: «Amico mio, bisogna verificare se sei ben legato. Cerca di scappare». Il leone tirò in tutte le direzioni, ma le fibre erano solide e non si ruppero. Rassicurata, la lepre chiamò allora tutti i fratelli della savana. «Venite tutti a bere alla riva! Il nostro re non ci può più fare del male!». Allora tutti gli animali si precipitarono alla riva per bere. Finalmente non avrebbero più avuto paura di essere divorati durante il passaggio. Tutti sfilarono davanti al leone. La lepre camminò in testa al corteo cantando: «Ho legato il leone! Ho legato il leone!». E tutti gli animali dietro di lei risposero in coro: «A cosa serve la forza se non si è astuti?».



PROSSIMI APPUNTAMENTI

Le occasioni future dove incontrare Smile Africa e i suoi volontari per partecipare e sostenere

SMILE AFRICA NELLE SCUOLE

Anche quest'anno si ripete l'appuntamento dell'Associazione con i bambini delle scuole primarie della Provincia di Rovigo. Un'esperienza unica per far conoscere l'Africa, le sue problematiche, le differenze sociali rispetto alla nostra realtà e far capire ai più piccoli come "i piccoli gesti" possono diventare "una speranza di vita" tramite l'impegno dell'Associazione. I volontari di Smile Africa, mediante l'utilizzo di supporti audiovisivi, delle testimonianze dirette e del materiale raccolto in anni di attività, daranno una chiara esposizione ai bambini delle scuole elementari adatta alla loro età e sensibilità.

CONTATTI

VUOI SCRIVERE LE TUE
IMPRESSIONI O UNA LETTERA
A SMILE MAGAZINE?

Manda una email a:

redazione.magazine@smileafrica.it

o una lettera in busta chiusa a:

"Smile Africa Onlus, Via L. Einaudi, 69 - 45100 ROVIGO



SMILE AFRICA ONLUS

Sede Legale e Operativa: Via L. Einaudi, 69 - 45100 Rovigo

Telefono e Fax: 0425 475375 - Cellulare: 328 8766551- Sito Web: <http://www.smileafrica.it> - Email: info@smileafrica.it

PER SOSTENERE SMILE AFRICA ONLUS:

DEVOLVI IL TUO 5X1000 (C.F. 01330220292)

OPPURE FAI UNA DONAZIONE SUI CONTI CORRENTI:

- IBAN: IT05D0335901600100000061790 presso Banca Prossima SpA (Gruppo Intesa Sanpaolo SpA),
Piazza P. Ferrari, 10 - 20121 Milano

- IBAN: IT52W0760112200000084763325 Conto Corrente Postale n. 000084763325

SMILE MAGAZINE

Direttore Editoriale: Flavia Azzi (*Volontaria di Smile Africa Onlus*)

Impaginazione e Grafica: Andrea Tomasi, Giorgia Viola e Annalisa Brizzante (*Volontari di Smile Africa Onlus*)

VUOI ENTRARE IN SMILE AFRICA?

Entrare nel gruppo di volontari di Smile Africa Onlus è molto semplice, non richiede particolari caratteristiche o abilità, non impone limiti di età né di altro tipo; occorre solo essere motivati da un forte desiderio di far del bene per il prossimo, sia quest'ultimo un bambino africano o un ragazzo disabile.

Smile Africa è più di un'Associazione, è un gruppo di amici che insieme si impegnano, divertendosi, per fare del bene.

Se dovessi essere interessato a conoscere di più l'Associazione ed entrare a farne parte, scrivici o telefonaci ai contatti che trovi riportati qui sopra.

SMILE
magazine

S M I L E
A F R I C A

Noi non misuriamo la vita degli uomini
dalla sua più lunga o più breve durata,
ma dall'uso ch'essi han fatto del tempo
della loro esistenza.

"Friederich der Grosse"



SMILE AFRICA MAGAZINE
Periodico a distribuzione gratuita dell'Associazione Smile Africa Onlus
Registrazione presso Tribunale di Rovigo n. 04/09
Reg. Stampa (35/09 RAA - 1054-09 cron.) del 11/05/2009
Direttore Responsabile: Micaglio Gaetano
Stampato presso Grafiche Rodigine s.n.c.
Via della Scienza, 35 - Rovigo

Associazione Smile Africa Onlus Via Luigi Einaudi n° 69 - 45100 Rovigo Tel. +39 328 8766 551

smileafrica@libero.it - info@smileafrica.it